

# Nato minaccia, Zelensky tratta “Putin paga ancora l’Ucraina”

■ L'affare del gas ingrassa anche Eni, Mediolanum e fondi Usa  
Colonna di tank con la “Z” per la battaglia finale a Est. Stoltenberg: “Truppe fisse al confine russo”. L'ex comico apre allo zar

◀ GRAMAGLIA E DE RUBERTIS A PAG. 2-3

## GUERRA IN UCRAINA • BOMBE E NEGOZIATI “Truppe fisse Nato ai confini russi” Zelensky vuole trattare con Putin

Annunci Il segretario  
Stoltenberg evoca una  
forza militare permanente  
Il presidente ucraino:  
“Sfruttare le opportunità”

Donbass Sempre  
più probabile  
una battaglia a Sud  
A Chernobyl spariti  
133 campioni  
radioattivi

» Giampiero Gramaglia

**L**a pace deve attendere un supplemento di guerra: Ucraina e Russia vogliono riprendere a negoziare da posizioni di forza e s'apprestano alla battaglia del Donbass. Kiev per cacciare i russi, Mosca per assicurarsene il controllo. Dalla fine di marzo, la “diplomazia di pace” che pareva sul punto di produrre una tregua è diventata “diplomazia di guerra”: le difficoltà incontrate dai russi hanno convinto qualche leader occidentale che questa è un'occasione per fiaccare Vladimir Putin (che oggi incontrerà il cancelliere austriaco Karl Nehammer) e, magari, innescare un cambio di regime a Mosca.

Intervistato dal *Telegraph*, il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg rivela il piano

per schierare una presenza militare permanente ai confini, pronta a contrastare una futura aggressione russa: “Siamo di fronte a una nuova realtà”. Affermazioni complementari a quelle del presidente ucraino Zelensky: “L'intera Europa è un obiettivo per la Russia”.

Kiev continua a ricevere armamenti o soldi per comprarne (500 milioni di dollari dal Canada, l'ultimo regalo). Gli Usa formulano piani per dare più armi e epì mezzi all'esercito ucraino e Jake Sullivan, consigliere per la Sicurezza nazionale, attribuisce a Putin la responsabilità dei crimini commessi: “L'ordine di brutalizzare i civili è suo”.

Anche il “ministro degli Esteri” Ue Josep Borrell usa un linguaggio bellicoso: “Torno da Kiev con una lista di armi di cui gli ucraini hanno bisogno. E noi glieli forniremo”. In un'intervista alla *Ap*, Zelensky riconosce che “è importante mette-

re fine a questa guerra” e si dice aperto a una soluzione negoziale, anche se “nessuno vuole trattare con chi tortura la nostra gente. Non vogliamo perdere le opportunità di una soluzione diplomatica”, ma gli ucraini “non sarà soddisfatti di una pace qualunque e a qualunque condizione”.

A invocare con sincerità la pace, resta solo Papa Francesco, che all'Angelus implora: “Si ripongano le armi, si inizi una tregua pasquale. Ma non per ricaricare le armi e riprendere a combattere, no. Una tregua per arrivare alla pace, attraverso un



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

vero negoziato. Che vittoria sarà quella di chi planterà una bandiera su un cumulo di macerie? Il patriarca russo Kirill, invece, invita i suoi fedeli a unirsi per combattere "i nemici interni ed esterni della Russia"

Dai territori evacuati dalle forze russe, intanto, continuano a giungere notizie di stragi: Bucha, Borodyanka, Makariv, Buzova, l'elenco si allunga, i bilanci s'aggravano. Kiev crea un archivio online dei crimini di guerra degli invasori, dove foto e testimonianze di civili documentano già almeno 4.820 episodi; e fonti della magistratura parlano di 1.222 vittime accertate solo nell'area di Kiev. Nel sudest del Paese, i satelliti evidenziano un convoglio militare russo di 12 km in movimento verso sud attraverso la cittadi-

na di Velkyi Burluk, ad est di Kharkiv. Sergiy Gaidai, il governatore del Lugansk, la provincia più orientale, dice: "Ci sarà presto un'offensiva, una grande battaglia, vediamo un enorme accumulo di forze e mezzi". A Kherson si prepara un referendum per creare una Repubblica popolare, sul modello di quelle di Donetsk e Lugansk del 2014.

Per le fonti militari ucraine, i russi stanno cercando di sfondare le difese nell'area di Izium, a sudest di Kharkiv, e tentano di acquisire il pieno controllo di Mariupol. Petr Andryushchenko, il sindaco, denuncia un'operazione di pulizia tra i civili" compiuta dai russi in città: "Gli occupanti uccidono civili per strada, scattano foto, si vantano della 'vittoria'".

Ieri, Odessa è rimasta in totale coprifuoco, nel giorno che ricordava i 78 anni della liberazione dall'occupazione nazista. Nella notte tra sabato e domenica, missili sono caduti in diverse località, specie nell'area di Dnipopetrovsk. L'agibilità dei corridoi umanitari resta parziale. E non è ancora chiaro quanto accaduto a Chernobyl, dove 133 sostanze radioattive risultano mancanti.

Secondo l'intelligence britannica, Mosca sta cercando di rimpolpare le forze con militari congedati dal 2012 in poi e cerca di reclutare uomini dalla Transnistria. Fonti russe, infine, segnalano la morte dell'ennesimo alto ufficiale caduto, il colonnello Alexander Bespalov, comandante del 59mo reggimento carri armati.

## PROTAGONISTI



JENS STOLTENBERG

La Nato schiererà una forza militare permanente ai confini della Russia



JOSEP BORRELL (UE)

"Ho una lista di armi di cui gli ucraini hanno bisogno. Le avranno



VOLODYMYR ZELENSKY

"Non vogliamo perdere le opportunità, se le abbiamo, di una soluzione diplomatica

